

Codice scheda: ASC A4470467 (Microscheda: 3841C11/D2)
Luogo e data: TORINO - 18/04/1889
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: ANONIMO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Invia un ritratto di D. Bosco e il discorso funebre pronunciato in occasione di un funerale di trigesima; rammenta la lettera che lasciò a tutti i Cooperatori S., nella quale raccomandava tutte le sue opere.

Torino, 18 aprile 1889

Illustrissima Signora

Il venerato padre Don Bosco, di santa memoria, indirizzava poco tempo prima di volare in cielo, una lettera affettuosa vero testamento dell'amor suo e della sua gratitudine, a tutti i cooperatori salesiani, per raccomandare loro le numerose sue fondazioni e, per così dire, nominarli eredi della carità che tutto infiammava il suo grande e nobile cuore. Né le sue speranze andarono deluse per quanto concerne vostra signoria; imperocché ella continuò al successore di quel magnanimo e santo sacerdote, il suo prezioso concorso, contribuendo e con materiali soccorsi e con la sua benevolenza, a rendere meno difficile l'affidatagli missione.

Colgo dunque l'occasione delle vicine Sante Feste Pasquali per testimoniarle la mia viva riconoscenza e il mio profondo rispetto, augurando a lei ed a tutte le persone che le sono care, di passare questa grande solennità nel santo giubilo del Risorto Signore, e nella perfetta carità dei Cuori Santissimi di Gesù e di Maria. Pregherò quindi con tutti i miei salesiani e con i giovinetti nelle nostre case ricoverati, affinché Iddio, Sommo Rimuneratore, la benedica e la ricolmi delle più preziose sue grazie; fiducioso però che vostra signoria, continuandoci la sua benevolenza, non vorrà negarci il valido appoggio delle sue preghiere. Mi permetto intanto d'inviarle un discorso funebre pronunciato in occasione di un funerale di tredicesima per il nostro diletto padre Don Bosco, in cui potrà leggere vari episodi della vita

intima di questo servo di Dio in mezzo ai giovinetti dell'Oratorio. Ella conoscerà già i tratti principali di questa mirabile vita; non di meno credo che tale lettura potrà riuscirle di edificazione e in un dilettevole assai.

Gradisca i miei rispettosi omaggi e voglia credermi sempre in Gesù Cristo

Della S. V. Illustrissima

Umilissimo obbligatissimo servitore

Sacerdote Michele Rua

P. S. Nella speranza che la S. V. voglia viepiù benignamente accogliere i miei auguri, glieli invio per mezzo dello stesso Don Bosco, cioè con un suo ritratto, che io spero non le sarà discaro accettare.

ORATORIO

DI

San Francesco di Sales

Torino, via Cottolengo 32

Orig. XL1-16

Incl. 81-U-P-2

18 Aprile 1889



Ill.^{ma} Signora

Venerato Padre D. Bosco,
di S. M., indirizzava poco tempo prima
di votare in Cielo, una lettera affettuosa
vero testamento dell'amor suo e della
sua gratitudine, a tutti i Cooperatori
Salesiani, per raccomandare loro le
numerose sue fondazioni e, per
così dire, nominarli eredi della
carità che tutto infiammava il
suo grande e nobile cuore. Né
le sue speranze andarono deluse
per quanto concerne Vossignoria;
imperocché Ella continuò al meglio
sore di quel magnanimo e santo
Sacerdote, al suo prezioso concerto,
contribuendo e con materialì soccorsi

3841 e 11

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

A 4470467

e colla sua benevolenza, a rendermi
difficile l'affidatagli missione.

Colgo adunque l'occasione delle ricorrenze
S.^{ta} Feste Casquali per testimoniare la
mia viva riconoscenza e il mio profondo
rispetto, augurando a Lei ed a tutte le
persone che Le son care, di passare
questa grande Obtemperanza nel
tanto giubilo del Risorto Signore,
e nella perfetta carità dei Cuori
S.^{ti} di Gesù e di Maria. Pregherei
quindi con tutti i miei Salesiani e coi
giovanetti nelle nostre Case ricovera-
ti, affinché Iddio, Sommo Benigno
patore, La benedica e La ricolma
nelle più preziose sue grazie; fiducioso
però che Vossignoria, continuandoci
la sua benevolenza, non vorrà ne-
garci il valido appoggio delle sue preghiere.

3841 e 12

Mi permetta intanto d'inviarle un discor-
so funebre pronunciato in occasione d'un
funerale di trigesima pel nostro D. M.
Padre Don Bosco, in cui potrà leggere
vari episodi della vita intima di que-
sto servo di Dio in mezzo ai giovanetti
dell'Oratorio. Ella conoscerà già i
tratti principali di questa mirabil
vita; nondimeno credo che tale
lettura potrà riuscire di edificazione
e in un dilettevole assai.

Gradisca i miei rispettuosi omag-
gi e voglia credermi sempre in C. C.

Della S. V. M. ma

Vostro obbediente servitore
Sac. Michele Rua

C. S. Nella speranza che la S. V. regni

7841 01

vi prego benignamente accogliere
i miei auguri, glieli invio per mezzo
dello stesso D. Bosco, cioè con un suo
ritratto, ed io spero non Le sarà di-
stato accettarlo.

A 447 04 67

ARCHIVIO SAL 5470
CENTRALE

7841 02